

Ragioni a sostegno della signoria

De regimine principum [I, III, p. II, 2, 3] di Egidio Colonna

Tratto da: La storia medievale attraverso i documenti, a cura di Anna Maria Lumbelli, Giovanni Miccoli, Bologna, Zanichelli, 1974, pp. 154-155.

El Filosafo nel terzo libro de la *Politica* divisa sei maniere di signorie, de le quali le tre sono buone e l'altre sono malvagie. Che se in una città o in più o in uno reame è l'uno signore solamente, e quello signore entende solamente el bene comune, cotal signoria è buona e dritta, e chiamala el Filosafo signoria di re: che il re dritto die 'ntendare el bene comune principalmente; e se 'l signore che segnoreggia solo in una città o in uno reame non entende principalmente el bene comune, ma el suo propio, cotal signoria non è buona, e chiamala el Filosafo signoria di tiranno. La terza signoria si è quando non solamente un uomo signoreggia la città, ma più ch'uno: se questi signori entendono principalmente el bene del popolo, cotal signoria è buona, e chiamala el Filosafo signoria di buoni e di dritturieri — sì come noi avemo veduto ne la città di Roma, quand'elli non ha signore, che i Romani esceglievano dodici buoni uomini e' quali erano signori e governavano la città —; e se questi più signori non entendono el bene comune, cotal signoria dice el Filosafo che non è buona né dritta. La quinta signoria si è quando la città ha molti signori, sì come tutto 'l popolo; e se essa entende el bene dei povari e dei mezzani e dei ricchi, e di ciascuno secondo el suo estato, cotale signoria è buona, e la potemo chiamare governamento di popolo; e sed elli aviene che 'l popolo non entenda el bene di ciascuno secondo el suo estato, anzi voglia esser tiranno e tollare el loro ai ricchi, cotale signoria non è buona, e chiamala el Filosafo perversità e malvagità di popolo; donde noi vedemo comunemente nelle città d'Italia, che tutto 'l popolo è a chiamare ed elleggere el signore e a punirlo quand'elli fa male, e che tutto chiamin ellino alcuno signore che li governi, neente meno el popolo è più signore di lui, perciò ch'esso l'elegge ed esso el punisce quand'elli fa male. Donde en questo capitolo appare quante maniere di signorie sono, e quali sono buone e rie.

Apresso provaremo per quattro ragioni che la migliore signoria che sia si è quella d'un omo solo, quand'elli entende principalmente el bene comune; e ch'elli è maggiore utilità a la città ed ai reami ed a le provincie ched ellino sieno retti per un cotal signore che per più. E la prima

ragione si è che 'l principale bene de la città si è che pace e concordia vi sia, e che i cittadini sieno tutto uno; donde, perciò che questo può meglio fare uno che molti, se molti non sono tutto una cosa — e questo non può bene essere, ché l'uno impedisce l'altro —, la signoria d'uno solo è migliore che quella di più. La seconda ragione si è che quanto la virtù è più insieme, tanto è ella più forte, sì come noi vedemo che dodici uomini traggono meglio una nave che ciascuno per sé; donde se la città o reame è sotto un uomo ella può meglio essere governata e meglio difesa che s'ella fosse sotto a dodici uomini e ciascuno n'avesse alcuna parte, perciò che quello uomo solo avrebbe la forza ch'avrebbero tutti gli altri che la signoreggiassero; e perciò che la forza d'uno è meglio che quella di dodici, quand'elli n'ha tanta o più che i dodici, la città e reame è meglio che sia retta da uno che da molti: perciò che quanto la potenza è più partita' tant'è meno forte. La terza ragione si è che noi vedemo che tutti ei governamenti naturali hanno alcuno proprio signore el quale ei governa, el quale ellino ubbidiscono, sì come noi vedemo che diversi membri, e' quali hanno diversi uffici e sono ordenati a diversi movimenti, sono ramenati e signoreggiati dal cuore, ched è principale e signore di loro, e dal quale tutti gli altri membri hanno movimento e virtù; e vedemo che l'anima signoreggia gli elementi che sono nel corpo dell'uomo, ed anco vedemo che 'l primo cielo signoreggia tutti gli altri e governali, e per lo suo movimento sono fatti gli altri movimenti e l'altre cose di questo secolo; e somegliantemente vedemo che tutto el mondo e tutte le cose sono governate ed ordinate per un solo Iddio; e somegliantemente vedemo delli api, che perciò ch'elle debbono naturalmente vivere in compagnia, tutti gli api che sono d'un vagello o d'una compagnia hanno alcuno di loro el quale è signore e lo ubbidiscono per natura. Donde se noi rimiriamo l'opere de la natura, cioè che in ciascuno governamento naturale ha una cosa la quale ha signoria sopra l'altre, ver è che la signoria d'uno uomo solo è migliore e più perfetta che quella di molti, perciò che maggiormente è cosa naturale ched uno signoreggi che più, ma ch'elli entenda principalmente el bene e l'utilità comune. La quarta ragione che proverà ciò si è quello che l'uomo ha provato e veduto, cioè le terre e le città e i reami che sono estati sotto un buono signore el quale abbia avuta la signoria ragionevole, sono estati più en pace e più en concordia che quelle che sono estate a comune ed hanno avute signorie di loro o d'altri en più quantità d'uomini ch'uno; ed hanno avuta maggiore abbondanza e maggiore divizia, perciò che 'l signore proprio, cioè solo, gli ha bene guardati e difesi; e ciò potemo diciare de reame di Francia, che la gente minuta e 'l popolo a pena vi conosce l'arme partitamente.